

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

DOMENICA A VILLA GLORI LA FESTA DELL'UNITÀ'

Nascono pezzo a pezzo i villaggi del Festival

Nove sezioni e alcuni sindacati preparano il villaggio dell'industria - Un grande parco dei divertimenti - Cori dei Castelli

L'ambiziosa Villa Glori, nella sua solitudine incospigliata oggi un «camping» di tutti i demobilizzati in «slip» e costumi «bikini», si appresta a diventare domenica teatro del centomila romani che si recheranno al Festival provinciale dell'Unità.

Febbrilmente, i compagni di una ventina di sezioni, della Camera del Lavoro e della Federazione, nonché squadre di operai elettrici edili, fabbri, meccanici, falegnami, artigiani, i quali si vedono uscire trattori, motori, biciclette, automobili, vari pannelli documentano di questo plastico, è rappresentato un complesso di fabbriche (lo stanno disegnando nella sezione Ostiense), che dovranno essere costruite nella Zona industriale, secondo le proposte dei tecnici. Dalla domenica, i ragazzi al lavoro per costruire i sei villaggi, i chioschi, le incuncazzate, le osterie, i baracconi dei diversamente, i teatri e le piste da ballo, gli archi luminosi, gli impianti logistici di una città, in miniatura, se volete, ma strabocchevole di abitanti, festosissima, allietata da canti, e musiche, assordante di noci, di queste cose mai feste.

Sul palco, a Villa Glori, e visitate le sezioni e le aziende dove si sta apprestando, pezzo a pezzo, l'immenso parco del Festival - Ostiense, Appio, Porto Fluviale, S. Paolo, Tiburtino III, Laurentina, Portuense, S. Sabba, Appio Nuovo, i sindacati e la C.d.L. - siamo in grado, oggi, di presentarvi, così come appariva il Festival dell'industria. I muri di cinta, i cancelli di una fabbrica, con lo sfondo delle ciminiere appariranno in

ANCHE DOMENICA cinquantamila copie!

Il Comitato Provinciale degli «Amici» dopo averne esaminato i risultati conseguiti dalla campagna di riferimento al telegiornale, il compagno Nannuzzi ha invito al compagno Togliatti per il raggiungimento degli obiettivi, invita tutti i gruppi «Amici» di Scicli a mantenere i risultati ottenuti consolidandoli. Per tanto anche per domenica 26 in occasione della festa provinciale romana e in onore del compagno Togliatti l'obiettivo da raggiungere è di 50.000 copie a Roma e Provincia.

Un grande parco di divertimenti verrà allestito dagli organizzatori del Villaggio dell'Industria e dei servizi pubblici sulla sinistra dell'ingresso principale del Festival, di fronte al parco dei pini, in mezzo ad un oliveto.

Per venire incontro alle esigenze di cittadini che transverranno tutta la giornata al Festival, in questa parte di Villa Glori sorgeranno due ostiere romane, addobbate con festoni e lumini, provviste di centinaia di tavoli, dove si potrà mangiare e bere. Numerosi chioschi con la messe di bevande saranno pure disseminati nell'oliveto.

Le sezioni di Cittavaccchia albergano uno «stand» con le pietre molte, la zuppa, la zuppa e il frutto misto, mentre le sezioni del Lido di Roma, di Ostia Antica e di Fiumicino allestiscono un chiosco con le specialità marinare: ostriche, cozze ed altri frutti di mare. Filetti di baccalà, supplì saranno pure a disposizione dei genitori romani, nella rosticceria approntata dalla sezione Appio.

Ott altoripaunti diffondersi nei continui concerti, musiche e ritmi per allietare la giornata.

Al centro dell'oliveto verrà piazzata una pista da ballo, dove una scelta orchestra regalerà musiche travolgenti.

Nel palco degli spettacoli si avvicenderanno canzonettisti,

una vivace pannella, apprezzato dalla sezione Tiburtino III. All'ingresso della fabbrica ci sono l'orologio segna-ore, la strada dei cartellini ed anche i cartellini degli ordini della fabbrica, recanti le scritte, ironiche: «In questa fabbrica si può diffondere l'Unità», oppure: «Si possono tenere assemblee».

La critica situazione dell'industria romana, nel periodo del ventennio fascista, sarà illustrata in un grande cartellone.

Quindi, comincia la mostra del Villaggio dell'industria, con una grande pianta di Roma raffigurante la distribuzione delle fabbriche, illustrata da una serie di pannelli.

La riproduzione di una delle fabbriche smobilizzate (in cantiere alla sezione Appio), con pannelli che documentano la lotta dei lavoratori contro lo smantellamento delle industrie, farà punto sulla situazione.

Le foto di tutti i rappresentanti e responsabili della smobilizzazione, saranno il bersaglio dei tiratori del cappone che ospita il classico tiro alla segna.

La sezione di Porto Fluviale prepara un grande pannello che rappresenta il capitalista romano, avverso alla industria di Roma, una mano arrotolata nelle giuste di ferro, la calza del calzolaio delle aree, l'altra che respinge le industrie dei prodotti di consumo: aratri, motori, trattori, macchine, vestiario e generi alimentari. Grafici, disegni, statistiche denunceranno all'opposizione pubblica la politica dei monopoli nazionali.

Un grande plastico dello «Zo-

per tutte le scienze»

I compagni responsabili della propaganda di tutte le sezioni e loro incaricati passeranno sostanzialmente la giornata in Federazione per ritirare nuove e urgentissime materie stampa.

MORTALE INCIDENTE SUL LAVORO A MARINA

Giovane operaio schiacciato dal rimorchio d'un trattore

Una spaventosa sciagura sul lavoro accaduta a Santa Maria delle Mole, nei pressi di Marino. Vi fu perduto la vita un operaio di ventisei anni, Concetto De Santis, dipendente dell'azienda agricola Tudini, che è rimasto orribilmente schiacciato dal rimorchio di un trattore carico di letame.

Il mortale incidente è accaduto verso le ore 10.30, mentre il De Santis conduceva il trattore per una strada in discesa. Improvvissamente, in un tratto più erio, il rimorchio, appesantito dal carico di letame e privo di freni, è precipitato sul trattore, travolgendolo. Lo sventrato operario, che ha riaperto le gravissime lesioni interne, subito soccorso dai suoi compagni di lavoro, Concetto De Santis è stato trasportato

all'ospedale civile di Albano, dove, purtroppo, nonostante ogni cura, si è spento poche ore dopo il ricovero.

**Incontri delle donne
per il Mese della stampa**

Tor Sapienza, ore 12, festa di zona (Banchette), Villa Cervara, ore 20, festa di caseggiato; Centocelle, ore 18, festa di zona; Monti, ore 17, festa di zona; Montevarchi Nuovo, ore 17, festa all'aperto, Acilia, ore 15, festa di zona; Lettino Metronio, ore 17, festa di caseggio; Campielli, ore 18, festa a Campo di Fiori; Ostiense, ore 18, festa delle lavoratrici; Gordiani, ore 18, festa di casieggiato.

Il mortale incidente è accaduto verso le ore 10.30, mentre il De Santis conduceva il trattore per una strada in discesa. Improvvissamente, in un tratto più erio, il rimorchio, appesantito dal carico di letame e privo di freni, è precipitato sul trattore, travolgendolo. Lo sventrato operario, che ha riaperto le

gravissime lesioni interne, subito soccorso dai suoi compagni di lavoro, Concetto De Santis è stato trasportato

all'ospedale civile di Albano,

dove, purtroppo, nonostante

ogni cura, si è spento poche

ore dopo il ricovero.

Gioielli per cinque milioni rubati in un appartamento

Un «colpo» accuratamente preparato e condotto a termine senza intralci ha fruttato a ladri ancora sconosciuti la bela somma di cinque milioni di lire. L'impresa è stata compiuta tra le ore 19.30 e le ore 20.30

all'interno di un appartamento

di via S. Cesario, 10, a Roma.

Il colpo è stato compiuto

dal consorzio di quattro

ladrighetti, i quali hanno

scatenato un furto di

cinque milioni di lire.

Vivace fermento si è mani-

tato, ieri, tra le maestranze

ed i fornitori del suo complesso.



UNA BRILLANTE OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Scoperta una banda specializzata nel truccare e vendere motoleggere

Due persone arrestate e una denunciata in stato di latitanza — Centocinquanta motociclette per un valore di 10 milioni di lire recuperate

Una brillante azione condotta dalla squadra di polizia giudiziaria della I Comp. interna dei carabinieri ha condotto all'individuazione di un grosso traffico delittuoso di motoleggeri rubati. Due arresti sono stati effettuati mentre continuavano attive indagini per assicurare alla giustizia un'altra quindicina di persone fra cui il capo dell'organizzazione.

Motoleggi rubati in tutta Italia venivano fatti affari nella nostra città dove, dopo essere stati venduti, venivano ristilizzati di pezzi, venivano rimescolati in vendita con normale libretto di circolazione.

I carabinieri hanno stabilito che la loro attività si svolgeva in due officine clandestine al Valco S. Paolo e in una baracca di via Eleniana. Quando al libretto di circolazione esso veniva ottenuto dal Registro autonome, il fermo, dopo averne controllato il numero, veniva restituito al cliente. Nessuna traccia di scasso presenta-va la serratura della porta d'ingresso dell'appartamento.

Le indagini hanno stabilito che la loro attività si svolgeva in due officine clandestine al Valco S. Paolo e in una baracca di via Eleniana. Quando al libretto di circolazione esso veniva restituito al cliente. Nessuna traccia di scasso presenta-va la serratura della porta d'ingresso dell'appartamento.

Si cerca nel canale di Latina il corpo della bimba sparita

Una notte attrice cinematografica Franca Marzi è rimasta uccisa.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La proprietaria dell'abitazione, signorina Auril Ashford, una inglese di trenta anni, residente nella nostra città, alle ore 19.30 circa, lasciò dovuti i suoi gioielli, per un valore appunto di cinque milioni, riposti come di consueto in un forziere a muro. Rientrando circa un'ora dopo, la signorina Marzi si rese conto che il forziere era stato aperto e che la bimba era stata rapita.

Le indagini hanno stabilito che la donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata uccisa da un colpo di pistola, sparato da un uomo che si era rifugiato in un appartamento di via Gregoriana, 20, a Roma.

La donna era stata ucc